

Ricordi di Pescatori sul filo della leggerezza

Il noto pittore bresciano si racconta nel libro «Merlin & Coccai - Nati sotto i broccoli»

Come talvolta accade in maniera del tutto imprevista, sono stata toccata dal piacere dei ricordi nel leggere il libro «Merlin & Coccai - Nati sotto i broccoli» di Carlo Pescatori. I ricordi ci aiutano a misurare la profondità e la ricchezza del tempo vissuto. Anzi, diventano un simbolo della nostra esistenza.

Il libro, edito da Marco Serra Tarantola, sarà presentato domani, venerdì, alle 18 alla Libreria Tarantola di corso Zanardelli 52 in città, dall'on. Sandro Fontana, da Giuliana Antonelli e da chi scrive. Così Pescatori, noto pittore bresciano, con

immediatezza, spontaneità e naturalezza ha rievocato la sua storia, fin da quando era ragazzino e abitava a Sant'Eufemia, quando andava a scuola, quando tornava la primavera e giocava con gli amici. E con la stessa libertà con cui dipinge, nello scrivere questi ricordi ha messo a nostra disposizione molte cose belle che ci appartengono; pagine ricche di voci, di idee e di volti: il Sig. Ottavio, Zio Picini, Toscani, Figaro e altri. Nel leggere questo libro ho immaginato Pescatori seduto la sera nella sua stanza, mentre intorno è silenzio e improvvisamente si fanno vivi nella sua solitudine creativa i ricordi. Ricordi piccoli, eppure pieni di vita, ricordi del periodo difficile della guerra, eppure narrati con nostalgia, ma anche con tanta leggerezza.

Leggerezza non significa prendere la vita poco seriamente. Significa scrollarsi di dosso la serietà troppo rigorosa ed essere tolleranti. Significa saper sorridere, saper riconoscere le cose belle e semplici che abbiamo a portata di mano. Carlo Pescatori ribadisce questo suo desiderio di leggerezza usando come pseudonimo Merlin Coccai, quasi lo stesso con cui Teofilo Folengo nel 1517 pubblicò l'«Opus maccaronicum» per ritrarre la realtà sociale del suo tempo con il genere maccheronico-goliardico. E Pescatori riporta le parole del suo maestro che così in classe aveva descritto il personaggio: «Merlin perché è stato allevato da un merlo e Coccai, perché nel dialetto antico, voleva dire tappo, ovvero uomo piccolo, come lo sono quei due alunni qua davanti che continuano a parlare». Riferendosi proprio a lui, Carlo, e al suo amico Franchino.

Essere leggeri per Carlo Pescatori, grande artista figurativo, significa lasciar correre l'acqua sopra di sé, come le pietre nel torrente, senza opporsi, senza lasciarsi intrappolare dal groviglio della vita. Leggerezza per lui è vivere, agire, ricordare, fare qualcosa di bello e di bene per se stesso e per gli altri. Come fa quando dipinge e crea in chi ammira i suoi dipinti suggestioni ed emozioni o, come fa in questo libro, in cui, attraverso i ricordi, riconduce i lettori al passato, nel grande teatro della vita, tutta da riscoprire e da gustare senza mai cadere nella trappola della pesantezza.

Licia Gorlani Gardoni

Giornale di Brescia | 9 settembre 2010 | cultura | 35

La famiglia dell'uomo nello spazio dell'attesa

Scultore di Hermann Josef Rungggardien in San Zenone all'Arco in città ed in Sant'Andrea a Concesio



Da Villafranca all'Unità d'Italia la storia passò anche da Brescia

Brescia non è stata solo una città di frontiera, ma anche un crocevia di culture e di storie. In questo numero del giornale si racconta la storia della città, dalla Villafranca all'Unità d'Italia, attraverso le opere di Carlo Pescatori.

PREVENIRE CONVIENE Quei tetti da monitorare per il bene degli edifici

Un tetto è un elemento fondamentale per la protezione di un edificio. È importante monitorare lo stato di salute dei tetti per prevenire danni e costi elevati. In questo articolo si parla di come effettuare controlli regolari e di come scegliere i materiali più adatti.

Sassi di pelle e poesia

Una nuova raccolta di Fuku Schiavone. Il libro è una raccolta di poesie e saggi che esplora la relazione tra natura e arte. Il titolo «Sassi di pelle e poesia» è un riferimento alla durezza e alla morbidezza della vita.

Ricordi di Pescatori sul filo della leggerezza

Il noto pittore bresciano si racconta nel libro «Merlin & Coccai - Nati sotto i broccoli». In questo articolo si discute del libro e dell'importanza di ricordare la propria storia con leggerezza e con un pizzico di ironia.